

**Scuola Primaria Paritaria
«San Giovanni Bosco»
Via Fratelli Mazzaglia 65/A
Tel. 095330134 – 0950932069
ctisdonbosco.isi@gmail.com**



**PTOF
2022/2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 102 del 19/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI SCOLASTICI
- 2.3. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 2.4. PRIORITÀ E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- 2.5. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI A DISTANZA
- 2.6. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.7. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.8. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE
- 3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI
- 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.3. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
- 4.4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- 4.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto San Giovanni Bosco di Catania trae le sue origini dalle attività pastorali avviate subito dopo la seconda guerra mondiale nell'adiacente casa Don Bosco, destinata a ospitare le Figlie di Maria Ausiliatrice ammalate. Nel 1949 fu posta la prima pietra di un nuovo edificio da adibire alle attività educative, già avviate e necessarie in questa parte della città.

La richiesta da parte del territorio fu subito rilevante tanto che, nel 1962, si decise di dare autonomia giuridica a questa parte della Casa e fu eretta canonicamente la comunità dell'Istituto San Giovanni Bosco.

Fin dai primi anni la casa ospitava la scuola materna ed elementare, la scuola media, corsi di taglio, cucito e ricamo, una scuola professionale artigiana, corsi di formazione professionale, l'educandato-orfanotrofio.

Nel corso dei decenni la domanda educativa ha consigliato variazioni nell'offerta formativa: attualmente è attiva la scuola dell'infanzia paritaria (DA 243/XI del 10/06/2002), la scuola primaria paritaria (DA 166/XI del 16/05/2002), il Centro Diurno Laura Vicuña, l'Oratorio Centro Giovanile (OCG) e la Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS).

Il quartiere Canalicchio, ove è situato il nostro Istituto, appartiene alla seconda municipalità di Catania: Ognina, Picanello, Barriera, Canalicchio. Dal censimento del 2001, la popolazione risulta di poco più di 20000 unità.

Il territorio è caratterizzato da un'area intensamente abitata e composita, con agglomerati di edilizia privata e due aree di edilizia popolare. Spiccano edifici di grande decoro risalenti agli inizi del Novecento accanto a grandi condomini di stile architettonico moderno, anche se non mancano realtà abitative molto degradate e, per alcuni versi, fatiscenti.

Il quartiere costituisce zona di confine con quattro comuni etnei, Gravina, San Gregorio, Sant'Agata li Battiati, Tremestieri Etneo e di conseguenza è zona di transito per i collegamenti tra la città e la cintura dell'Etna.

La realtà economico-sociale è eterogenea data la compresenza di varie classi sociali, di abitazioni lussuose e medie e di zone di elevato degrado. Nel territorio si rileva la presenza di immigrati di origine africana e asiatica, parte dei quali usufruiscono dei servizi educativi della scuola e del Centro Diurno. Le attività economiche più rappresentate sono di tipo



commerciale e artigianale, mentre non esistono attività industriali di dimensioni rilevanti. Il quartiere possiede spazi verdi attrezzati e luoghi ricreativi (Parco Gioieni, Piazza "I Vicerè" e una biblioteca pubblica) e dispone di una rete di servizi sociali; si riscontrano problemi di vario genere soprattutto per una diffusa condizione di disagio minorile.

Nel territorio si trovano i plessi dell'Istituto comprensivo statale "Italo Calvino", l'istituto superiore "G.De Felice Giuffrida- Olivetti", l'Istituto professionale e tecnico per l'agricoltura "F. Eredia", una delle tre sedi dell'Accademia di Belle Arti, la scuola paritaria San Giuseppe, una sede del CNOS-FAP a Barriera. Altri istituti comprensivi appartengono ai comuni confinanti, ma si trovano a pochi chilometri dall'Istituto.

L'impegno di dare una risposta più efficace ai bisogni dei ragazzi del quartiere ha spinto il nostro Istituto a promuovere varie iniziative a favore dei minori, specificamente con la costituzione del Centro diurno Laura Vicuña. È pertanto in atto un processo di evoluzione e promozione umana che accoglie i minori, anche immigrati, coinvolgendo le famiglie attraverso incontri di assemblea, colloqui individuali con gli operatori e con gli assistenti sociali dei Centri territoriali di riferimento di ciascun minore.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola San Giovanni Bosco

via F.lli Mazzaglia, 65/A - 95121

N. Tel: 095 33 01 34

Email: ctistdonbosco.isi@gmail.com

Pec: scuolaprimariaparitariasangiovannibosco@pecimprese.it

Cod. Mec. Infanzia: CT1A041002

Cod. Mec. Primaria: CT1E010008



sito web: www.fmadonbosco.edu.it

La nostra Scuola, gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, congregazione fondata da Don Bosco e Madre Mazzarello, intende riattualizzare il progetto educativo dei Fondatori nell'odierna società.

Si caratterizza, in fedeltà al Progetto Salesiano, per:

- la scelta educativa: l'istruzione e la formazione impartite sono intenzionalmente finalizzate alla crescita globale degli alunni come persone;
- la festa come pedagogia della gioia: l'animazione come metodo educativo, il gruppo come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali costruttive;
- l'attenzione agli alunni: la nostra scuola, secondo la tradizione salesiana, va incontro agli alunni con l'atteggiamento della simpatia favorendo rapporti interpersonali tra docenti e alunni, al di là delle relazioni didattiche, al fine di mettere in luce le doti e qualità del singolo allievo.

Gli educatori stanno fraternamente in mezzo a loro con una presenza attiva ed amichevole che favorisce e promuove ogni loro iniziativa di crescita nel bene.

La scuola è presente nel territorio con una professionalità riconosciuta nel servizio d'istruzione e di educazione, porta nella società l'attenzione verso una cultura della prevenzione nell'educazione dei giovani, la arricchisce con la creazione di modelli comunitari educativi e didattici peculiari e inoltre coopera con quanti costruiscono una società solidale più degna dell'uomo.

Agli alunni che frequentano la nostra scuola, la comunità educativa propone, infatti, un cammino di formazione integrale che:

- propone modelli educativi di comportamento;
- dialoga con la famiglia e sottoscrive un Patto educativo;
- valorizza il patrimonio culturale, ambientale, artistico ed economico;
- promuove gradualmente l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità creative e critiche della persona in crescita;
- educa al rispetto della diversità in un'ottica di educazione alla cittadinanza attiva.

Va inoltre sottolineato che il nostro Istituto, ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco, crede



nella centralità del ragazzo accolto nelle sue diverse potenzialità, e nell'approccio educativo si fonda sui principi di ragione, religione ed amorevolezza.

Ad oggi ci sono una sezione di Scuola Infanzia con circa 22 bambini e cinque classi di Scuola Primaria con 85 alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzi, servizi e infrastrutture:

Laboratori con collegamento ad Internet 1

Informatica 1

Musica 1

Biblioteche Classica 1

Aule Magna 1

Proiezioni 1

Teatro 1

Strutture sportive Calcetto 1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 2

La scuola, oltre il personale scolastico si avvale anche di personale religioso e/o volontario (es. volontari Servizio Civile Nazionale) e di tirocinanti.

RISORSE PROFESSIONALI

La professione docente ha assunto nel corso degli anni un carattere sempre più dinamico e polivalente. Non bastano le competenze disciplinari, ma bisogna possedere una formazione



professionale specifica, costituita da adeguate conoscenze e capacità: didattiche, educative, metodologiche, relazionali, progettuali e gestionali.

Il corpo docente, fornito dei relativi titoli di studio e della relativa abilitazione all'insegnamento, è composto da 10 elementi. La scuola garantisce ai docenti la formazione educativa e didattica attraverso corsi e incontri a livello locale e/o in collaborazione con il CIOFS/Scuola (l'associazione nazionale che coordina le scuole gestite dalle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia).

La risposta consapevole alle complesse attese che i genitori e gli allievi manifestano e alle necessità che la scuola oggi richiede è la formazione in ingresso e continua, mediante l'aggiornamento e l'autoaggiornamento. La formazione viene gestita generalmente a livello ispettoriale, che, inoltre, prevede spazi dedicati sia alla rilettura e riattualizzazione del Sistema Preventivo di Don Bosco sia alla formazione religiosa del personale docente, mediante incontri programmati e svolti durante tutto il corso dell'anno.

Nel nostro Progetto educativo nazionale è sottolineato che: «Don Bosco e Madre Mazzarello hanno dato vita originariamente a comunità educative, ispirate allo stile di famiglia; solo successivamente, per dare continuità al servizio educativo e pastorale, hanno istituito comunità religiose, strutturate secondo un modello comunitario di educazione» (4.1.1, p. 29).



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I principi pedagogici ai quali si ispira il progetto educativo della nostra scuola sono contenuti nel Sistema Preventivo di Don Bosco che pone al centro la persona in tutte le sue dimensioni. La Scuola, coerentemente con la sua vision/mission, si pone, quindi, come spazio pedagogico adeguato per la formazione integrale dell'alunno e come ambiente di apprendimento che lo prepari ad essere cittadino europeo mediante l'offerta di attività integrative e la presenza di stimoli culturali e strumenti innovativi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI SCOLASTICI

Priorità:

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso un sistema di valutazione delle competenze.

Traguardi:

Mantenimento del livello omogeneo e ottimale di apprendimento degli allievi per ciascuna classe.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



Priorità:

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle seconde e nelle quinte.

Traguardi:

Allineare i risultati delle prove Invalsi di matematica a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale

PRIORITÀ E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità:

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative.

Traguardi:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEI RISULTATI A DISTANZA

Priorità:

Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria sono generalmente positivi.

Monitorare gli esiti degli studenti della scuola primaria al termine del primo anno di frequenza della secondaria di primo grado.

Traguardi:

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la progettazione fatta all'inizio di ogni anno scolastico e approvata dal Consiglio della Scuola. Durante i Collegi Docenti e i consigli di classe, le attività e gli obiettivi vengono sottoposti a monitoraggio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"PADRONI DEL MONDO ITA E MATE"

Attraverso attività curriculari ed extra-curriculari, durante l'anno scolastico vengono



recuperate, consolidate e potenziate le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni in riferimento alle aree linguistica e logico-mate le attività suddette di recupero/consolidamento/potenziamento rispondono alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello al fine di recuperare , consolidare e potenziare le competenze degli alunni :

- in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali.....
- in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base ma anche nella risoluzione di situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete...

"A SCUOLA DI CITTADINANZA"

Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attivazione di interventi mirati a potenziare negli alunni la cultura della legalità, della salute, delle pari opportunità, della sicurezza. Partendo da esperienze significative, già dalla scuola dell'infanzia, si contribuirà allo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino favorendo la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; educando al rispetto delle regole della convivenza democratica; prevenendo comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; educando al rispetto dei beni comuni e dell'ambiente; prendendo coscienza di eventuali pericoli; promuovendo la partecipazione e la solidarietà.

Il progetto prevede attività differenziate in base all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia e alla primaria la sezione e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare a confrontarsi anche con esperti esterni alla scuola, su problematiche inerenti la solidarietà, la legalità, la salute e la sicurezza. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria i percorsi di informazione e formazione rivolti ai gruppi classe, ma anche alle famiglie, vengono attuati in vari momenti dell'anno e le famiglie saranno coinvolte indirettamente e/o direttamente per le azioni che prevedono la loro partecipazione attiva.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il nostro Istituto, riferendosi al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma La Buona Scuola - legge 107/2015 si prefigge di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare implementando strategie didattiche attraverso strumenti tecnologici e utilizzando varie metodologie didattiche: es. Flipped class-room, cooperative learning, brainstorming.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico CT1A041002 ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha



maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico: CT1E010008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si



prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)



Codice Meccanografico: CT1A041002

Ordine Scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA 30 h

Codice Meccanografico: CT1E010008

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA 30 h

L'orario scolastico si articola su sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.15.

L'anno scolastico per la scuola primaria è suddiviso in due quadrimestri. Il primo va dall'inizio scuola (settembre) fino al 31 gennaio ; il secondo dal 1 febbraio fino a chiusura dell'anno scolastico. La distribuzione oraria è concepita in maniera tale da attribuire a ciascuna disciplina pari dignità. Dall' anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica sarà di nuovo in classe. In base alla Legge 92/2019 dal 1° settembre 2020 nelle scuole di ogni ordine e grado, l'educazione civica verrà insegnata senza l'aggiunta di ore di insegnamento, si effettueranno 33 ore di insegnamento annuale di educazione civica.

PER LA SCUOLA PRIMARIA: Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

CLASSE PRIMA E SECONDA: ITALIANO 5 ore; STORIA 4 ore; GEOGRAFIA 4 ore ; MATEMATICA 1 ora, TECNOLOGIA 2 ore ; SCIENZE 4 ore ; INGLESE 1 ora ;ARTE E IMMAGINE 2 ore ; MUSICA 2 ore ; EDUCAZIONE FISICA 4 ore ; RELIGIONE 4 ore.

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA: ITALIANO 5 ore; STORIA 4 ore; GEOGRAFIA 3 ore ; MATEMATICA 1 ora, TECNOLOGIA 3 ore ; SCIENZE 4 ore ; INGLESE 2 ore ;ARTE E IMMAGINE 2 ore ; MUSICA 2 ore ; EDUCAZIONE FISICA 4 ore ; RELIGIONE 3 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistematizzazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, e di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile (D.L. N. 59 del 2004). La scuola Primaria, è anche un luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino viene aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti dell'emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri. Anche le attività inerenti l'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori (CEI allegato 1 al D.M. del 31/07/2007).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è uno dei fondamenti della missione della nostra scuola: formare buoni cristiani e onesti cittadini!. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno e ad ogni alunna un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale viene inteso come esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico che promuova un suo sviluppo articolato e completo e che lo



aiuti a costruire così la sua identità, nelle varie tappe di crescita e nei diversi ordini di scuola e istituzioni scolastiche. Una corretta azione

educativa richiede, infatti, un progetto educativo continuo. La nostra Scuola inglobando due ordini di scuola, infanzia e primaria, progetta un percorso formativo che accompagna l'alunno dai tre a dieci anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra azione didattica non si limita al mero apprendimento di contenuti disciplinari, ma mira all'acquisizione di competenze trasversali (cooperare, instaurare relazioni, comunicare in modo efficace anche attraverso il corpo, problem solving...) attraverso l'apprendimento cooperativo, laboratoriale e con la realizzazione di eventi e progetti di solidarietà , di formazione civile, sportivi e artistico-espressivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'alunno, a conclusione del percorso formativo:

costruisce il senso di legalità e sviluppa un'etica della responsabilità;

sceglie e agisce in modo consapevole, elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;

riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica Italiana, impara l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e distingue tra diversi compiti ruoli e poteri;

conosce l'organizzazione della nostra società e delle istituzioni politiche;

contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione della vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine si adottano tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune, quali: l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ELENCO ATTIVITA'

SCUOLA INFANZIA:

"ESPLORATORI DEL MONDO" laboratorio extracurricolare di CITTADINANZA ATTIVA

"MANINE IN AZIONE" laboratorio di ceramica

SCUOLA PRIMARIA:

"MORE ENGLISH" laboratorio extracurricolare di POTENZIAMENTO D'INGLESE

"YO HABLO ESPANOL" laboratorio extracurricolare di SPAGNOLO

"CERAMICANDO" laboratorio extracurricolare di CERAMICA

"POSTURA CORRETTA PER UNA SCHIENA PERFETTA" laboratorio extracurricolare di EDUCAZIONE ALLA SALUTE E FISICA

"GIROTONDO MUSICANDO IL MONDO" laboratorio extracurricolare di MUSICA

"I LOVE ROBOT" laboratorio extracurricolare di ROBOTICA

L'Istituto aderisce ai progetti del Comune relativi al "Piano di Promozione del Benessere, di Prevenzione ed Educazione alla Salute" che ogni anno vengono proposti alla nostra Scuola

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola si impegna a passare da una didattica "trasmittiva" a una didattica "attiva"



promuovendo ambienti digitali flessibili atti a trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare,

ponendo al centro l'innovazione. Favorisce la riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in funzione laboratoriale, potenzia il laboratorio di informatica con una organizzazione flessibile ed interdisciplinare.

Regolamenta l'uso di tutte le sue attrezzature con eventuali nuovi acquisti.

OBIETTIVI E FINALITA'

- Bisogno identificato: stare al passo con i tempi; dare opportunità diverse di apprendimento, soprattutto ad una generazione di "nativi digitali"
- Offrire una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi.
- Insegnare, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari.
- Coltivare i talenti e sviluppare tutte le potenzialità dei bambini
- Incrementare l'autonomia degli alunni e il senso di responsabilità verso lo studio e verso l'ambiente scolastico.
- Rendere l'ambiente scolastico accogliente e familiare.
- Imparare a condividere materiali, risorse, strategie.
- Innovare la didattica, offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività.
- Sperimentare situazioni di apprendimento attivo, in cui i bambini siano protagonisti del loro apprendimento.
- Ricercare, selezionare e catalogare le informazioni per utilizzare, rielaborare ed interpretare le conoscenze apprese, argomentando le proprie opinioni personali.
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il percorso programmato della nostra scuola intende rispondere all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, modulando l'organizzazione delle attività per classe nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

L'ambiente-aula diventa spazio flessibile; gli arredi vengono spostati dagli stessi alunni secondo necessità; viene superata la sistemazione classica per linee orizzontali e verticali; la



classe si trasforma in aula tematica, organizzata a seconda delle necessità, con i materiali facilmente accessibili a tutti che si condividono e che poi ciascuno ripone nell'apposito spazio. Tutto è di tutti e va salvaguardato. La condivisione incrementa il senso responsabilità individuale verso gli oggetti e verso le persone.

L' obiettivo formativo che ci si propone è di fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni. Nello stesso tempo, si intende trasformare la classe in una "comunità aperta di ricerca" favorendo lo sviluppo in senso democratico della dinamica di gruppo. Si mira a far raggiungere ai bambini, alla fine del ciclo di studi, abilità specifiche e competenze metodologiche personalizzate utilizzando, nel tempo, le seguenti strategie didattiche: Apprendimento partecipato, Classi Capovolte, Apprendimento differenziato. Per una migliore riuscita del progetto, nel tempo, è importante l'incremento delle dotazioni tecnologiche all'interno della scuola.

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, realizzando percorsi di alfabetizzazione multimediale che si avvalgano di un uso consapevole delle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni, perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante e si pone particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede preordinate, profili ecc.) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino.



Tutte le attività e le esperienze curriculare, saranno monitorate in itinere.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

OTTIMO:

1. Espone le proprie conoscenze utilizzando un linguaggio ricco e appropriato.
2. È autonomo e possiede valide capacità organizzative, operative e creative.
3. Sa classificare, seriare e contare cose, persone, animali.
4. Sa esprimere opinioni personali, trovandosi bene sia nel piccolo sia nel grande gruppo.
5. Sa coordinare i movimenti del corpo nello spazio.
6. Sa prestare continuamente attenzione

DISTINTO:

1. Espone le proprie conoscenze in modo corretto.
2. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro con i compagni.
3. Possiede capacità organizzative, operative e creative.
4. Sa leggere le immagini e metterle in sequenza.
5. Presta attenzione in modo costante.

BUONO:

1. Sa esprimersi in modo semplice e chiaro.
2. Sa classificare, contare e seriare.
3. È autonomo e porta a termine il lavoro.
4. Ha un atteggiamento corretto con i compagni.

SUFFICIENTE:

1. Conosce i vari contenuti e li espone in forma semplice.



- 2.Sa operare facili collegamenti.
- 3.Se stimolato organizza il proprio lavoro.
- 4.È disponibile al dialogo.
- 5.L'attenzione è sufficiente ma spesso discontinua.

Per la Scuola Primaria si applicano i nuovi criteri di valutazione adottati nell'a.s. 2020/2021 secondo le nuove "LINEE GUIDA: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria."

I criteri di valutazione sono stati aggiornati e approvati nella seduta del Collegio dei Docenti del 13/01/2021. Per il corrente a.s. 2021/2022 vengono riconfermati. Sono validi sia per la valutazione della didattica in presenza sia per la DDI.

Secondo l'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" sono state fissate le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione-Base-Intermedio-Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Si individuano per ciascun anno e per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica. Il documento dà libertà ad ogni scuola di ampliare e completare il proprio modello di valutazione, anche nella forma grafica, all'interno di alcuni standard di riferimento. Ogni modello contiene: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello e il giudizio descrittivo. Gli obiettivi contengono: l'azione che gli alunni devono fare per



attuare il processo cognitivo, il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I quattro livelli di apprendimento sono definiti in base alle quattro dimensioni dell'apprendimento: l'autonomia nello svolgere l'attività descritta nell'obiettivo; la tipologia della situazione (nota o non nota all'alunno); le risorse messe in atto per risolvere il compito; la continuità dell'apprendimento, ovvero se l'apprendimento avviene in maniera continuativa e o se avviene sporadicamente.

La scelta di esprimere la valutazione attraverso giudizi descrittivi e non numerici sposta l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non sulle prestazioni degli alunni, andando incontro alla cultura pedagogica più apprezzata dai docenti. La valutazione assume quindi un valore formativo diventando strumento concreto per costruire nuove strategie didattiche, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni. Un importante passaggio di documenti che insiste sulla necessità di collegare sempre più la progettazione curricolare al momento della valutazione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO - Interagisce in modo costruttivo con compagni e adulti.

Durante le attività didattiche e ricreative rispetta pienamente le regole che sono alla base della vita scolastica. Presta attenzione continua per tutte le attività programmate ed interviene nelle discussioni esprimendo il suo punto di vista. Frequenta in modo assiduo. Esegue i compiti che gli vengono assegnati con serietà e responsabilità.

DISTINTO - Rispetta le regole della convivenza civile. Frequenta con regolarità. Mostra interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Svolge con serietà e impegno le consegne a casa e a scuola. Si relaziona positivamente con i coetanei e gli adulti.

BUONO - Tiene un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico. Rispetta in genere le regole ma talvolta necessita di richiami verbali.

Frequenta con regolarità le lezioni mostrando un soddisfacente interesse.

SUFFICIENTE - Tiene un comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del Personale scolastico; talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi, non rispetta il regolamento scolastico. Incostante interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni. Non sempre svolge con regolarità le consegne.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



I criteri di valutazione sono basati: sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche), sull'impegno individuale, sulle ore di presenza alle lezioni in classe, sull'acquisizione delle competenze, delle abilità ed evoluzione del processo di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Personale ATA, Famiglie

La tradizione pedagogica salesiana cui si ispira la nostra scuola promuove tutte le strategie e metodologie orientate ad una didattica inclusiva.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica presentata dalla famiglia. Qualora, durante il percorso scolastico, l'alunno mostri difficoltà che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, se ne informa la famiglia. Il Consiglio di classe predispone i vari interventi di inclusione in collaborazione con la famiglia e gli Enti Locali che seguono l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Dirigente scolastico, docenti curricolari, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle Famiglie:

La famiglia viene largamente coinvolta nella definizione dell'offerta formativa, nella realizzazione degli interventi formativi e nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione attiva con proposte e suggerimenti secondo le competenze di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione e coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante .



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti i nostri alunni, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli studenti in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in considerazione le varie esigenze degli alunni, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è suscettibile di modifiche e adattamenti, motivati da eventuali successive disposizioni normative e da aggiornamenti e/o implementazioni della piattaforma Gsuite for education e del servizio di videoconferenza Meet collegato alla suddetta piattaforma.

Il testo del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, coordinato con la legge di conversione 24 settembre 2021, n. 133, dispone che l'attività didattica dall' anno scolastico 2021-2022, anche nel periodo dello stato di emergenza, sia comunque svolta in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado. La dad è prevista in caso di presenza di positivi. L'applicazione delle linee guida e dei protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, è prevista soltanto in casi di presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti.



Nel momento in cui si deve attivare, per evitare che la didattica a distanza divenga fonte di stress e di disservizio per genitori ed alunni, è indispensabile attuare quanto di seguito riportato:

- A. Si utilizzi una “buona misura” nell’assegnare impegni agli studenti (videolezioni, compiti, test, ecc.) e senza cadere nell’errore di voler riprodurre i tempi e i modi della didattica ordinaria.
- B. Si annotino sempre nella piattaforma Gsuite for education Classroom le attività e le modalità di esecuzione, indicando chiaramente all’alunno cosa deve ritornare al docente, come e quando.
- C. Il docente si attenga all’orario settimanale di servizio nell’assegnare i compiti.
- D. Il docente assegna i compiti durante la sua ora di lezione e non in altri momenti della giornata (se non è possibile per motivate ragioni es. interruzione internet, avvisi gli alunni).
- E. Il docente non si limiti ad una mera assegnazione di esercizi/attività ma effettui le dovute spiegazioni avvalendosi delle molteplici modalità virtuali disponibili.
- F. Il docente non ricorra al monito della verifica o, peggio, della valutazione, quanto piuttosto investa sul senso di responsabilità dell’alunno e sull’autovalutazione promuovente ed eviti di dare voti.
- G. I docenti dello stesso Consiglio di classe si raccordino tra loro, si supportino condividendo modalità e strategie di lavoro a distanza al fine di evitare eccessive difformità.
- H. Si verifichi costantemente che gli alunni siano attivi, che non subentri la noia, la solitudine, lo scoraggiamento.
- I. Si proceda a fare l’appello durante la videolezione e, come prassi, si registrino le assenze degli alunni nel proprio registro (es. alunni che non rinviano i compiti, non si collegano...), cogliendone la motivazione e procedendo ad avvisare i genitori e a chiederne l’aiuto.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell’infanzia: l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le



famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per la classe prima della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Obiettivo di ruolo:

Nominata dalla Legale Rappresentante su proposta vincolante dell'Ispetrice e del suo Consiglio secondo le norme contrattuali vigenti, rappresenta la realtà scolastica presso gli Uffici scolastici e il territorio. Garantisce il buon funzionamento dell'attività educativo-didattica nel rispetto del carisma salesiano e delle normative vigenti.

Presidia l'attuazione dell'attività didattica e culturale dei docenti nel rispetto del magistero della Chiesa e dell'Istituto.

Garantisce la realizzazione di un ambiente educativo propositivo, aperto all'innovazione, alle esigenze del territorio, partecipativo, tipico del carisma salesiano e rispondente ai principi del Progetto Educativo Salesiano.

Compiti:

- Promuove e garantisce la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno e l'aggiornamento professionale, l'accompagnamento continuo dei docenti e del personale educativo.
- Garantisce l'attuazione dei processi educativo-didattici.
- Promuove nei docenti la capacità di instaurare relazioni educative personalizzate.



- Individua il personale docente da assumere.
- Cura la comunicazione scuola-famiglia inerente l'attività educativo-didattica.
- Valorizza il dialogo e il confronto con la famiglia come risorsa educativa.
- Promuove e attua progetti di continuità tra ordini e gradi di scuola (orizzontale e verticale).
- Promuove e attua azioni di orientamento in ordine alla dimensione personale, culturale e professionale degli alunni.
- Promuove all'esterno, coinvolgendo tutto il Collegio docenti, un'immagine positiva dell'istituzione scolastica.
- Cura che la stesura della documentazione prodotta dai docenti (registri, unità di apprendimento, assenze degli alunni, valutazione degli allievi, verbali...) sia secondo la normativa.
- Programma, convoca e presiede il Collegio docenti e i Consigli di classe.
- Ottempera alle adempienze richieste dal MIUR, USR/UST, ecc (RAV, PTOF, PdM, PAI, Piano della Formazione, Patto educativo di Corresponsabilità, Regolamento d'Istituto...)
- Valorizza le direttive del MIUR per innovare e sperimentare percorsi sulla didattica per competenze.
- Valorizza e promuove le risorse interne coinvolgendole in modo particolare alla stesura del bilancio sociale e sulla percezione del servizio.
- Attribuisce ai docenti compiti e mansioni, su delega orale o scritta per l'organizzazione e l'attuazione ordinaria, culturale e professionale, della scuola e il buon funzionamento della stessa, d'intesa con l'Economia e/o l'Amministratore.
- Promuove e vigila per un corretto comportamento disciplinare da parte di docenti e alunni
- Si aggiorna sulla normativa afferente l'attività scolastica e la sicurezza.
- Vigila sull'ufficio di segreteria e garantisce la correttezza dei dati e la coerenza dei documenti.
- Organizza la composizione delle classi/sezioni, dei corsi e dei relativi consigli, secondo i



criteri definiti dall'Istituto.

- Rispetta il Regolamento, il Modello Organizzativo, il Codice Etico nonché la normativa vigente.
- Collabora con la Direzione per l'attuazione e il rispetto del Codice Etico, del Modello organizzativo, delle normative sulla privacy e sulla sicurezza.

Gestione amministrazione

La Segreteria della scuola, cura le seguenti attività: gli adempimenti istituzionali della scuola, lo scambio di

informazioni con le famiglie e le istituzioni, la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate, la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento degli organi collegiali e la loro verbalizzazione.

Staff della Coordinatrice delle attività educative e didattiche

- Collaboratrice della Coordinatrice delle attività educative e didattiche e coordinatrice dell'Educazione alla fede
- Docenti tutor e coordinatori di classe
- Animatore digitale (collabora con la Coordinatrice Didattica e tiene aggiornati i docenti sulle normative e iniziative del PNSD)

Organizzazione Uffici Amministrativi

La Segreteria della scuola, cura le seguenti attività: gli adempimenti istituzionali della scuola, lo scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni, la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate, la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento degli organi collegiali e la loro verbalizzazione.



ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La collaborazione all'interno della Comunità Educante si esprime anche nelle strutture di partecipazione alla vita scolastica che favoriscono la corresponsabilità.

Sono pertanto attivate:

- il **Consiglio di Istituto** con la presenza di rappresentanti di ogni tipo di scuola, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il **Collegio dei docenti** cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica e presenta proposte e criteri al Gestore in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'organizzazione della scuola, agli orari, al calendario e a quanto ritiene necessario per il buon funzionamento della Scuola.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola, seguendo il carisma di Don Bosco, modellata sulla forma della Famiglia ritiene attività essenziale e fondante della sua funzione il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. A tal fine oltre alle modalità di rapporto istituzionali favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione, mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto. Viene sottoscritto il "Patto educativo di corresponsabilità".

Per favorire il confronto continuo tra scuola e famiglia sono previsti diversi momenti di incontro come da normativa vigente:

Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team tutte le volte ne emerge la necessità;

Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team in occasione della visione dei documenti di valutazione bimestrale e quadriennale;



Colloqui tra scuola-famiglia;

Consiglio di classe e interclasse, di sezione e intersezione, con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe/sezione.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

FIDAE: federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie

Ente con personalità giuridica (DPR del 18/05/1979) che rappresenta e difende gli interessi dei suoi soci in tutte le sedi ecclesiastiche e laiche, istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. Opera attraverso il libero volontariato dei suoi dirigenti, eletti secondo le norme statutarie nelle assemblee nazionali o regionali. Non ha finalità di lucro, non è schierata con nessuna formazione politica, si sostiene con le sole quote associative. E' la prima associazione ad occuparsi in maniera sistematica ed organizzata della scuola cattolica. Da essa sono nate per dare risposte più puntuali a specifici problemi altre associazioni come la FISM per le Scuole Materne, l'AGIDAE per i problemi economici, l'AGESC per la componente genitori. La nostra scuola si avvale a pieno titolo di questa associazione per la formazione dei docenti e per far sentire la voce delle scuole cattoliche di fronte allo Stato nei diritti, soprattutto verso le famiglie che ci scelgono.

CIOFS/SCUOLA NAZIONALE

Nasce nel contesto delle Riforme che investono il mondo della scuola, alla fine degli anni '90. È promossa dall'Ente giuridico C.I.O.F.S. (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), riconosciuto con D.P.R. del 20 ottobre 1967 n° 1105 modificato con D.P.R. del 28 luglio 1969, n° 635.

Il CIOFS/Scuola FMA non ha scopo di lucro. Ha sede legale in Roma - Via S. Saba, 14 e assolve compiti di coordinamento, formazione degli operatori, assistenza tecnica e progettuale, collegamento con reti e organismi nazionale e europei.

È accreditato come Ente di formazione presso il MIUR con D.M. del 6 dicembre 2004 e secondo la Direttiva Ministeriale 170/2016. È certificato per la formazione presso Accredia,



Settore EA 37.

È accreditato al Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi (FondER) previsto dalla legge 388/2000.

È in convenzione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma.

Opera, in continuità con il cammino già realizzato dall'Istituto attraverso le sue scuole, nel campo educativo-scolastico non perdendo mai di vista le mutevoli istanze del contesto socio-culturale, i bisogni educativi □ formativi □ professionali dei giovani, il dialogo con la cultura attuale e l'interazione con le agenzie attente, a qualunque titolo, alla situazione giovanile.

Si ispira all'antropologia cristiana di S. Giovanni Bosco e rende attuale la sua scelta di promozione culturale del ceto popolare, cercando di sviluppare al meglio tutte le potenzialità della persona in un chiaro progetto di vita personale e di piena cittadinanza sociale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE:

1. INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
2. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE
3. VALUTAZIONE RISCHI E SICUREZZA (SICUREZZA SUGLI AMBIENTI DI LAVORO – ELEMENTI DI SICUREZZA PER ADDETTI E PREPOSTI);
4. PRIMO SOCCORSO CON L'IMPIEGO DI DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO (BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION - BLSD).
5. FORMAZIONE SPECIFICA SU BULLISMO E CYBERBULLISMO